

LA CENTESIMA EDIZIONE DEL “CALENDARIO ATLANTE DE AGOSTINI”

È trascorso un secolo da quando, nel 1904, veniva pubblicata la prima edizione del *Calendario Atlante De Agostini*.

Dal primo volumetto contenente dodici cartine geografiche e ventisette pagine di testo, pubblicato appunto nel 1904 per la redazione di Achille

Dardano, si passò alle novanta pagine dell'edizione del 1908 curata da Carlo Maranelli, ad un rinnovato impianto redazionale dell'edizione del 1911 curata da Albino Machetto, all'edizione del 1914 in cui il nuovo redattore Luigi Filippo De Magistris introdusse una sezione dedicata a “Biografie di Geografi e di Esploratori contemporanei” tra cui va ricordata quella del 1914 relativa a Giuseppe Dalla Vedova, il grande Geografo che fu maestro anche di Achille Dardano.

La successiva edizione del 1920 segna una tappa fondamentale nella storia del *Calendario Atlante* con l'assunzione della responsabilità della redazione da parte di Luigi Visintin nell'ambito della società che rilevò l'Istituto Geografico De Agostini dopo l'uscita del fondatore Giovanni De Agostini. Caratterizzano l'edizione il testo che ricorda i geografi caduti nel corso della prima guerra mondiale, primo fra tutti Cesare Battisti che era stato anche collaboratore dell'Istituto, e la seconda parte con la descrizione dei fatti salienti de “La Guerra d'Italia”. La cura giornaliera per il continuo miglioramento dell'Opera con la scrupolosa dedizione verso la ricerca di in-

formazioni per l'aggiornamento delle varie sezioni ha caratterizzato l'eccezionale impegno scientifico del Visintin fino alla sua scomparsa nel 1958.

Negli anni successivi la direzione della redazione passò a Umberto Bonapace fino al 1974, quindi a Giuseppe Motta, che si avvalsero di Achille Soldani e di Franco Casabianca quali collaboratori rispettivamente per gli aggiornamenti geografico-economici e per la cronologia e ordinamenti politici; quest'ultima sezione costituì una parte rilevante dell'Opera dal 1967 al 1998.

Le carte geografiche, che originariamente erano incise sulla pietra litografica, costituirono sempre il corredo indispensabile per l'interpretazione corretta dei fatti descritti nel testo. Nel 1970 tutta la sezione cartografica dell'opera fu completamente rifatta sotto la direzione cartografica di Motta secondo un piano organico che portò alla costituzione di ottanta pagine di carte geografiche.

Un'altra importante tappa nella storia del *Calendario Atlante De Agostini* è rappresentata dall'edizione del 1999 completamente rinnovata nella struttura e nei contenuti del testo mentre era direttore generale delle attività geografiche e cartografiche Paolo Boroli. Il progetto, curato per i contenuti da Giovanni Baselli, si sviluppò con il contributo di competenze assai diverse, di tipo redazionale, tecnico e informatico a partire da una banca dati all'uopo costituita.

L'edizione odierna, disponibile anche su CD Rom, ha raggiunto le oltre mille pagine di testo e le novantasei di carte geografiche e si presenta come un'autentica enciclopedia geografica con i dati aggiornati di ogni Paese della Terra, ottenuti consultando fonti ufficiali delle Organizzazioni internazionali e dei singoli stati e una miriade di altre pubblicazioni specialistiche di affermata autorevolezza.

Dal 1904, con la sola eccezione del volume unico 1945-1946 a causa delle vicende belliche, il *Calendario Atlante De Agostini*, continua ad essere un'opera di riferimento ricchissima di dati e informazioni che aiutano a comprendere le dinamiche della realtà in cui viviamo; ciò è stato possibile grazie alla preziosa opera di tutti coloro che nel tempo vi hanno dedicato le loro migliori energie e all'ampio consenso sempre riscosso da parte dei lettori. Nasce spontaneo l'auspicio che questo cammino possa continuare ancora per tanti, tanti anni.

Direttore della Cartografia
dell'Istituto Geografico De Agostini

Calendario
Atlante
De Agostini

Anno 1904



..... Roma
Istituto Geografico Italiano
del Dott. G. De Agostini & C.

IL CENTENARIO DE “LA SCUOLA EDITRICE”

La nascita della Editrice LA SCUOLA, avvenuta ufficialmente a Brescia il 13 maggio 1904, si deve ad un gruppo di laici (tra cui Giorgio Montini, padre di Giovan Battista il futuro Paolo VI) e di sacerdoti, in primis Mons. Angelo Zammarchi. L'Editrice, qualificata come “società cooperativa a capitale illimitato”, si prefigge lo scopo, come recita l'art. 2 dello Statuto, di “pubblicare periodici scolastici, libri, stampe e produzioni letterarie e artistiche, che l'Amministrazione crederà utili, specialmente all'educazione e all'istruzione della gioventù. Le pubblicazioni della Società dovranno costantemente essere in consonanza coi principi religiosi, morali e sociali del cristianesimo”.

L'iniziativa editoriale affonda le remote radici nell'Opera dei Congressi che, dal 1874, riuniva le Associazioni cattoliche italiane. A Brescia, presieduta dall'avvocato Giuseppe Tovini, aveva sede la 3° sezione dell'Opera dedicata all'Educazione e istruzione. Il Tovini e altri laici dettero vita, nel 1893, alla rivista “Scuola Italiana Moderna” (“SIM”), allo scopo di promuovere la professionalità e la formazione spirituale dei maestri. I suoi collaboratori, pur venendo a mancare lui nel 1897, continuarono la pubblicazione della rivista, ma avvertirono la necessità di dotarsi di una struttura editoriale a sostegno della pubblicazione e di altre iniziative per la scuola e per gli insegnanti. L'idea, come anticipato, si realizzò il 13 maggio 1904.

La nuova Editrice promuoveva varie iniziative, quali il sostegno all'associazionismo magistrale, all'insegnamento della religione nelle scuole con la produzione di sussidi didattici, avviando una ricca produzione bibliografica che comprendeva manuali scolastici e libri di pedagogia e filosofia. Nel 1913 venne pubblicata la rivista “Pro Infantia”, destinata alle educatrici degli asili infantili, denominata “Scuola materna” nel 1946. La riforma scolastica del 1923 impose all'editoria un notevole sforzo di rinnovamento e l'Editrice perseguì la specializzazione negli studi pedagogici, che vennero potenziati sia dalla istituzione degli Istituti Superiori di Magistero, sia in particolare con la feconda collaborazione coi pedagogisti dell'Università Cattolica di Milano, fondata ufficialmente da P. Agostino Gemelli, nel 1924 (R.D. 2 gennaio 1924, n. 1661). Nel 1937, l'Editrice fissò la nuova sede in via Cadorna, dove si trova tuttora. L'edificio originario venne abbattuto da un bombardamento il 2 marzo 1945, ma in seguito riedificato e ampliato. Il complesso edilizio, che ospita uffici, tipografia, magazzini e altri spazi, occupa attualmente una superficie di circa 10.000 mq. Le rotative recuperate e riparate si rimisero, nel giro di pochi mesi, a stampare nuovamente libri e riviste. L'Editrice riuscì a mantenere rapporti continuativi coi propri iscritti e, rilanciò, a fine guerra, la propria azione, di cui indico alcuni momenti: la nuo-

va rivista “Madre”, la collaborazione con Associazioni (AIMC e UCIIM), l'attivazione nel 1948 del movimento dei “maestri sperimentatori”, la rivista “Scuola e didattica” (“SD”), fondata da Aldo Agazzi nel 1955, che è all'origine della riforma della scuola media del 1962. Con la collaborazione di illustri pedagogisti e con l'avanzare della “scuola di massa”, la presenza de La Scuola venne ad articolarsi in vari segmenti, quali: l'aggiornamento tecnologico (“Didattica delle Scienze e Informatica nella scuola” del 1965), la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola (“Genitori e scuola” del 1974), la normativa scolastica (“Professionalità” del 1980), la dirigenza scolastica (“Dirigenti Scuola” del 1981), la scuola superiore (“Nuova Secondaria” del 1983), le istituzioni scolastiche con gli “Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche” (1994). Attualmente l'Editrice dispone di circa 250 dipendenti fissi e di una cinquantina di collaboratori esterni; pubblica ben dodici riviste, che spaziano i loro interessi dalle fasce prescolari all'Università. Altre iniziative caratterizzano la sua attività: le riunioni annuali di Pietralba per gli educatori di “SIM”, il convegno annuale di Scholè (fin dal 1954) per discutere temi sull'educazione e la Fondazione Tovini per aiutare i giovani nello studio. recentemente ha ottenuto l'accreditamento dal MIUR per la gestione di corsi di aggiornamento e convegni per insegnanti e dirigenti: ne promuove circa 120 all'anno incontrando quasi 10.000 insegnanti e coinvolgendo più di 200 relatori, per lo più docenti universitari e dirigenti scolastici. Essa, unica editrice scolastica che in Italia dispone della tipografia per la stampa delle sue pubblicazioni, ha dato origine ad un grande Gruppo Editoriale nell'ottica del consolidamento e di una maggiore penetrazione nel mercato, con prestigiosi marchi, quali: Cappelli, Nicola Milano, Scuola di base, Alice, Modern Languages e le storiche editrici Morcelliana e Studium. Il suo catalogo propone ben 3.700 titoli; gli argomenti spaziano tra: libri di testo per ogni ordine e grado, libri per bambini e adolescenti, varie collane di pedagogia, filosofia, didattica (che comprende anche qualche pubblicazione geografica), psicologia, letteratura, scienza e cultura religiosa.

La sua rete distributiva garantisce una diffusione capillare a servizio degli insegnanti con sei filiali, oltre alla sede centrale di Brescia, dislocate a Bari, Napoli, Roma, Pescara, Padova, Milano e un centinaio di concessionari. Si è dotata di appositi siti Internet ed è aperta alle più avanzate prospettive di trasmissione culturale.

Milano, Istituto di Studi su Popolazione e Territorio dell'Università Cattolica del S. Cuore; Sezione Lombardia